



Gruppo di Lavoro

Le scelte urbanistiche

PRIMO INCONTRO

Sala Polifunzionale della Biblioteca del Comune di Nembro, 16-01-2008

TEMI – PROBLEMI - SCENARIO

Introduzione

L'incontro si è aperto con la presentazione del lavoro da svolgere da parte del Gruppo di Lavoro nell'ambito del processo di Agenda 21 Locale. E' stato chiarito che il Gruppo di Lavoro ha a disposizione 4 incontri di circa due ore ciascuno durante i quali approfondire il tema in questione e definire un Piano d'Azione tematico:

- il primo incontro per inquadrare il tema, svolgere un'analisi dei problemi e individuare uno scenario futuro in positivo;
- il secondo per definire gli obiettivi generali e specifici;
- il terzo per definire le linee di azione e le idee progettuali da inserire nel Piano d'Azione Locale;
- il quarto ed ultimo per riesaminare tutto il lavoro svolto e approvarne le conclusioni.

Il calendario completo degli incontri è indicato in allegato al presente report e sarà a breve disponibile anche sul sito del progetto (www.nembro.net/agenda21locale) dove è possibile trovare anche maggiori informazioni su Agenda 21 Locale in generale e sul progetto dei Comuni di Nembro, Gorle, Ranica, Torre Boldone.

L'incontro, a cui erano presenti 17 partecipanti, è stato facilitato da Piero Giugni del centro di ricerche Avanzi (tel. 02-36518119, e-mail giugni@avanzi.org).

Esiti del lavoro svolto

Prima dell'avvio concreto dei lavori ci si è voluti interrogare sul senso del lavoro che ci si accingeva a fare. In pratica, è stato chiesto quale impatto concreto tale processo potesse avere sulle scelte decisionali dei Comuni coinvolti nel progetto. E' stato quindi precisato che il processo di Agenda 21 Locale è di tipo volontario e che il buon esito del lavoro può dipendere solo dalla volontà politica delle amministrazioni di mettere in atto quanto emerso, ma anche dal ruolo attivo di stimolo dei partecipanti e dal loro interesse a realizzare partenariati locali su azioni specifiche contenute nel futuro Piano d'Azione Locale.

L'incontro è proceduto quindi con l'inizio dei lavori veri e propri. Con il metodo della doppia intervista, i partecipanti divisi in gruppi di due si sono scambiati le loro opinioni su quali dovessero essere i temi più specifici da trattare, quali fossero i principali problemi e quale fosse lo scenario positivo che desiderassero vedere realizzato nei prossimi dieci anni. Successivamente un portavoce di ciascuna coppia ha illustrato a tutto il gruppo gli esiti del lavoro svolto a cui è seguita una breve discussione più approfondita di cui si riporta qui una breve, ma non esaustiva, sintesi.

Da un punto di vista generale, i partecipanti hanno convenuto che il territorio è ormai saturo dal punto di vista del costruito e delle infrastrutture viarie e che le future scelte urbanistiche debbano essere orientate a migliorare la qualità della vita tenendo in considerazione la necessità di conciliare lo sviluppo del territorio con la limitatezza delle risorse naturali, prime tra tutte la disponibilità di suolo.

Più nello specifico, dalla discussione è emerso che le future scelte urbanistiche debbano confrontarsi con alcune considerazioni legate ad alcuni temi considerati prioritari con sono di seguito sintetizzate sulla base del lavoro con i partecipanti sull'individuazione dei problemi e la definizione di scenari futuri positivi.

Recupero e valorizzazione del costruito

La discussione si è concentrata soprattutto sul fatto che il territorio non è più disponibile per nuove costruzioni essendo ormai saturo dal punto di vista del costruito. Si è quindi sottolineata la necessità, in un'ottica di scenario futuro, di orientare le politiche per l'edilizia verso il recupero e la valorizzazione del patrimonio già esistente, lo sfruttamento delle aree dismesse e la concentrazione dei volumi nelle aree centrali piuttosto che la loro distribuzione verso le aree più decentrate.

Rivitalizzazione dei centri storici (anche in un'ottica di maggiore aggregazione sociale)

Le scelte urbanistiche dovrebbero tenere in considerazione che alcuni Comuni non presentano dei veri e propri centri storici, mentre in altri ormai vengono considerati solo come dei dormitori e sono privi di quella vita di comunità che prima li caratterizzava. In futuro, è auspicabile che ci sia una rivitalizzazione di questi centri considerati come dei punti di incontro e di scambio da un punto di vista sociale favorendo lo sviluppo di attività ricreative, commerciali, artigiane più a misura d'uomo e in particolare di anziani e bambini.

Aree verdi e corridoi ecologici (rapporto centri urbani e aree verdi circostanti)

Le aree verdi e i boschi sono considerati degli elementi a rischio a causa della continua espansione urbanistica del territorio. Uno scenario futuro positivo ipotizzato prevede una maggiore tutela delle aree non ancora costruite, la presenza di più aree verdi attrezzate, una maggiore continuità tra le aree verdi e boscate attraverso corridoi ecologici, la costituzione di parchi collettivi e anche una maggiore partecipazione e responsabilizzazione del cittadino nella loro gestione secondo i principi di cittadinanza attiva.

Mobilità sostenibile e viabilità (piste ciclo-pedonale, traffico merci, trasporto pubblico)

Il discorso sulla mobilità sostenibile si è concentrato soprattutto sulla questione delle piste ciclabili la cui presenza è molto scarsa e non adeguata, altre criticità rilevate riguardano soprattutto gli impatti derivanti dal trasporto di merci e dalla costruzione della TEB. Per quanto riguarda le piste ciclabili si è ipotizzato che in futuro sia disponibile una rete ciclabile più fitta, più sicura e più adeguata alle esigenze di una vera e propria mobilità alternativa.

Compatibilità con criteri ecologici e di risparmio energetico

La questione energetica è diventata sempre più critica ed è quindi necessario che i Comuni si attrezzino in modo da rispondere a questa questione introducendo, in uno scenario futuro, per le loro scelte urbanistiche criteri ecologici e di recupero e risparmio energetico in primo luogo nei loro regolamenti edilizi.

Inoltre, è stato fatto notare che il tema urbanistico (e i temi più specifici prima indicati) ha molte relazioni anche con i temi degli altri gruppi di lavoro (energia, mobilità, comunità) sia per il modo in cui è stato specificato sia per la sua stessa natura di tema generale, complesso e complessivo. Da qui la necessità di un confronto anche con gli esiti dei lavori degli altri gruppi.

Di seguito sono riportati in forma tabellare e per punti chiave, i principali problemi ed elementi di scenario per i temi sopra descritti, segnalati su post-it dai partecipanti durante la fase di doppia intervista.

Temi	Problemi	Scenario
Recupero e valorizzazione del costruito	<ul style="list-style-type: none"> • Cementificazione eccessiva del territorio • Qualità del costruito e del tessuto urbano bassa • Presenza di fabbricati che rendono anonime le persone e non favoriscono la socializzazione • L'incremento demografico locale è vicino allo zero quindi le esigenze abitative legate all'immigrazione lavorativa potrebbero essere soddisfatte dal recupero dell'esistente anche se il tutto potrebbe mettere in crisi le entrate comunali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riempimento dei contenitori vuoti • Recupero e riuso di edifici storici in decadenza • Concentrazione degli indici volumetrici vs. distribuzione costruzioni su ampio raggio • Recupero del patrimonio edilizio esistente • Meno edifici • Sfruttamento delle zone dismesse • Ristrutturazione degli immobili esistenti senza costruirne di altri (o utilizzare materie ecologiche) • Basta espansione delle aree edificabili
Rivitalizzazione dei centri storici (anche per aggregazione sociale)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di luoghi urbani di aggregazione e scambio • Decentralizzazione delle funzioni dal centro verso l'esterno (es. centri commerciali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei centri storici • Recupero del patrimonio storico esistente • Recupero dei centri storici favorendo le attività artigianali e commerciali • Paese a misura di bambino
Aree verdi e corridoi ecologici (rapporto centri urbani e aree verdi circostanti)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di corridoi ecologici che connettono collina e fiume • Mancanza di aree verdi attrezzate 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela del territorio non costruito • Limitazione dei muri di separazione tra i giardini di proprietà • Rivisitazione del verde pubblico • Aree verdi residuali usate come parchi collettivi per migliorare la qualità della vita (gestiti secondo criteri di cittadinanza attiva) • Continuità delle aree verdi e boscate • Presenza di aree verdi attrezzate • Recupero della naturalità • Nuova soluzione paesaggistica per diminuire l'impatto visivo della strada 671 (alberi...)
Mobilità sostenibile e viabilità (piste ciclo-pedonale, traffico merci, trasporto pubblico)	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi derivanti dal traffico veicolare • Problemi derivanti dal passaggio dei trasporti merci • Impatto della TEB sul territorio • Viabilità e traffico da migliorare • Insicurezza della viabilità • Piste ciclabili non sufficienti e non adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di avere corsie preferenziali per mezzi pubblici • Presenza di percorsi sicuri per bambini: scuola a piedi "Piedi Bus" • Viabilità più sicura • Presenza di una fitta rete di piste ciclabili • Utilizzo di mezzi pubblici ecologici e all'avanguardia (silenziosi, poco impatto...) • Trasporti pubblici in rete • Ulteriori percorsi ciclopedonali "più controllati" • Piste ciclabili e pedonali urbane e non • Zone pedonali e piste ciclabili
Compatibilità con criteri ecologici e di risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri ecologici e di risparmio energetico non sufficientemente inclusi nelle scelte urbanistiche e nei regolamenti edilizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole edilizie per il recupero e il risparmio energetico • Scelte "energetiche" nei regolamenti edilizi

Allegato: Calendario degli incontri

Tutti gli incontri del Gruppo di Lavoro "Le scelte urbanistiche" si terranno dalle ore 20.30 alle ore 22.30 presso la Sala Polifunzionale della Biblioteca del Comune di Nembro in Piazza Italia nei seguenti giorni:

- Mercoledì 30 gennaio: definizione degli obiettivi generali e specifici e distribuzione delle schede progetto,
- Mercoledì 20 febbraio: definizione delle linee di azione e delle idee progetto,
- Mercoledì 5 marzo: presentazione, discussione e condivisione del lavoro svolto.

I report degli incontri di tutti i gruppi di lavoro saranno di volta in volta inviati via e-mail a tutti i partecipanti e resi disponibili sul sito web del progetto: www.nembro.net/agenda21locale.

Per informazioni: **Ufficio AGENDA 21 Locale**, presso il Comune di Nembro , tel. 035/471364, e-mail: agenda21locale@nembro.net.